

oppure, come abbiamo detto, verso industrie locali, che potranno assorbirlo e che lavoreranno appunto nei periodi di minor affluenza turistica impiegando la mano d'opera locale, che proprio in quei mesi sarà disponibile.

Sono stati tentati nell'anteguerra degli allevamenti di animali da pelliccia pregiati con discreta fortuna. Poichè tale industria si è molto sviluppata all'estero, nel Canada, e nei paesi scandinavi, si potrebbe, valendosi delle recenti esperienze, impiantare nuovi allevamenti di tali preziosi animali e di conseguenza curare la produzione del loro cibo (prodotti di bassa macellazione, uova, ecc.).

L'industria dell'essiccazione del pesce, tuttora attiva, è del tutto saltuaria e impiega scarsa mano d'opera.

La pesca nei fiumi e nei laghi alpini può rappresentare un'attrattiva di più per il turismo, però non bisogna contare sopra di essa come risorsa economica. L'allevamento delle trote e di altri pesci pregiati, invece, può dare da vivere ad un modesto, ma non trascurabile, nucleo di persone.

Anche tale iniziativa può essere potenziata con risultati positivi.

*Come la Valle di Susa giudica il capoluogo e il suo avvenire.* — Noi pensiamo che Torino sia l'unica città italiana ad avere una impostazione di strade atte a sopportare il futuro incremento di circolazione senza venir strozzata dall'eccessivo numero di automobili. Per tale ragione, se l'Amministrazione della Città e della Provincia sapranno agire oculatamente, essa si troverà in posizione favorita alle soglie del 2000.

Mentre constatiamo con sorpresa che la popolazione torinese, in realtà così lavoratrice, tenace e positiva, si dimostra anche inguaribilmente romantica nel perseguire la ricostruzione della Mole Antonelliana, che non serve a nulla, del Regio, che serve a poco, e a celebrare l'Unità d'Italia, che molti italiani rimpiangono, siamo del parere che è dannoso dilazionare la soluzione di altri problemi vitali per la città, meno appariscenti, ma che sono assai più pressanti. Ci sembra inoltre che una impostazione di bilancio cittadino tendente al pareggio, in mezzo a tutti gli altri spaventosamente deficitari, sia un luminoso esempio di prudenza e di probità, ma che si svolga in definitiva a tutto danno della città. Si spenda quello che è necessario per realizzare delle utili, sottolineiamo utili, opere cittadine.

Pensiamo pure che in un mondo vasto e moderno, sempre più portato a soluzioni collettive e anonime, dovrebbero cessare tutte le rivalità fra i singoli o fra le aziende concorrenti; ognuno potrebbe trovare sfogo alla propria aggressività vitale in uno sforzo concorde per un guadagno comune e per un comune benessere.

La città è situata in posizione eccentrica rispetto alla penisola italiana